

COMUNE DI BOTRUGNO
Provincia di Lecce

Spedita copia il _____ Prot. n. _____

**VERBALE ORIGINALE DI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero **27** Del Registro

Seduta del 29/11/2005

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO RECUPERO FACCIATE DEL CENTRO STORICO.

Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs.. 267/2000							
Regolarità Tecnica				Regolarità Contabile			
Parere	Favorevole	Data	29/11/2005	Parere	Non Richiesto	Data	__/__/__
Il Responsabile del Servizio ING. GIUSEPPE DEL GIUDICE GRECO				Il Responsabile di Ragioneria Non Richiesto			
L'anno DUEMILACINQUE addì VENTINOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 19:00 nella sala delle adunanze Consiliari in sessione straordinaria ed in seduta straordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano all'appello nominale.							
MACCULI Silvano				Sindaco	P		
DE MITRI Pasquale				P			
COLELLA Antonio				P			
MAGGIO Sergio Antonio				A			
BIASCO Donato				P			
VERGARI Francesco				P			
STEFANELLI Adriano				A			
LEUCCI Mauro				P			
BARONE Pasquale				P			
COPPONE Giuseppe Giovanni				P			
MARZANO Fausto				A			
MARIANO Antonio				P			
PAPA Vito				P			
DE GIORGI Mauro				P			
BELLO Antonio				P			
SCHIATTINO Giacomo				P			
RENNA Giuseppe				P			
Presenti		14		Assenti		3	

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Maria Vita MARZOTTA

La seduta è Pubblica

Assume la presidenza il Sig. DOTT. SILVANO MACCULI, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL SINDACO-PRESIDENTE

Invita il cons. Francesco Vergari, Presidente della Commissione Regolamenti, ad illustrare l'attività svolta.

Il cons. Vergari precisa che il punto di partenza per la predisposizione del regolamento è stato il recupero della Piazza. Un punto importante e preciso dal quale è scaturita la necessità di prevedere un Piano del colore, uniforme e omologabile per tutte le abitazioni del centro storico, una guida per gli infissi, le insegne, i materiali da utilizzare per i prospetti delle abitazioni. Tutto questo ha portato ad allargare il concetto di centro storico rispetto a quanto previsto dal P.R.G. comprendendo anche strade che si affacciano su piazze prima non menzionate.

Per facilitare ed incentivare l'attività dei privati l'Amministrazione Comunale ha previsto la possibilità di mettere a disposizione di tutti i cittadini che ne hanno i requisiti in base al Regolamento de quo, gratuitamente, un tecnico che dia le direttive in merito, esonerando gli stessi proprietari da ogni ulteriore onere relativo alla domanda da presentare..

Dopo ampia illustrazione dei vari articoli del regolamento, si apre la discussione.

Prende la parola il cons. Vito Papa, il quale ringrazia la Commissione e dichiara che non si può respingere l'unico prodotto della stessa. Sottolinea che è importante parlare del centro storico, unico inconveniente è che il regolamento portato all'attenzione del consesso è riduttivo; il centro storico è ricco di cortili che meritano di essere recuperati. Non si vuole respingerlo ma è necessario rimetterlo alla Commissione sollecitando la stessa ad avere una visione di più largo respiro sul concetto di recupero del centro storico. Si potrebbe far prevedere tanti interventi che migliorino il centro storico. Ben venga questa iniziativa ma occorre prevedere interventi di recupero e salvaguardia.

Il cons. Vergari precisa che il rinvio può avvenire purchè porti ad un miglioramento del regolamento senza allungare oltre i termini di approvazione del provvedimento. Sarà la Giunta Comunale ad intervenire e prevedere, come del resto sia era già richiesto, per gli interventi di recupero contributi per incentivare i miglioramenti a suo insindacabile giudizio circa le forme ed i tempi di tali agevolazioni. Oggi, infatti, si dovrebbe approvare solo un regolamento delle Facciate del Centro Storico.

Il cons. Schiattino sottolinea che ogni regolamento indica una volontà ben precisa per raggiungere un determinato obiettivo. Come recuperare il centro storico? L'obiettivo non è centrato perché il regolamento non prevede elementi tali che spingano chi è interessato al recupero. Bisogna aggiungere la volontà dell'A.C. che dica con precisione che c'è un contributo per il recupero delle facciate, per es. il 30% dell'addizionale IRPEF può essere destinato a tale scopo.

Prende la parola il Sindaco, il quale dichiara che quanto finora detto è stato affrontato e valutato. L'A.C. ritiene che la concessione del contributo al recupero crea un problema sulla rendicontazione dello stesso da parte dei privati. Può essere anche il 30% ma è problematica la rendicontazione.

Si è deciso allora di offrire un servizio specialistico gratuito .

In questi anni il Paese sta cambiando volto, questo regolamento prende lo spunto dal recupero di Piazza Indipendenza. Il recupero dei cortili è un discorso a parte che si intende affrontare. Bisogna convocare i comproprietari. I cortili devono essere salvaguardati, ma chi li recupera? Il Comune con i privati? O i privati cedono la proprietà al Comune?.

Il cons. Mauro De Giorgi sottolinea che si è aperto un dibattito da approfondire in un altro momento e con altri strumenti, questi argomenti meritano un approfondimento. Se pure in astratto le

intenzioni sono buone, lo spessore dell'intervento è minimale. Sarebbe meglio chiamarli suggerimenti perché l'incisività è minimale.

Il cons. Vergari ricorda che il regolamento nella gerarchia delle norme è un atto secondario, dotato comunque anch'esso di potere coercitivo e da seguire perciò come ogni altra norma giuridica.

Il cons. De Giorgi precisa che questo regolamento non prescrive nulla come il regolamento edilizio. Inoltre deve essere integrativo del regolamento edilizio. Non si evince se l'ufficio tecnico lo ha visionato.

Il cons. Vergari garantisce che la Commissione ha lavorato chiedendo sostegno prima della sua approvazione al Dirigente dell'Ufficio tecnico Comunale.

Il Sindaco propone di chiedere un incontro presso la Soprintendenza, spiegare gli obiettivi dell'Amministrazione e chiedere un parere qualificato in merito.

Il cons. Papa ritiene opportuno rinviare la bozza alla Commissione perché la integri in maniera più significativa, anche indipendentemente dall'intervento della Soprintendenza dei Beni culturali.

Chiusa la discussione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che sulla proposta di rinvio il segretario comunale ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Uditi i vari interventi in merito;

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

di rinviare alla Commissione il regolamento di recupero delle facciate del centro storico perché lo integri in maniera più significativa, anche sulla scorta di pareri tecnici della Soprintendenza dei Beni culturali di Lecce.

X L U

REGOLAMENTO PER IL RECUPERO DELLE FACCIAE DEL CENTRO STORICO

ART. 1 FINALITA'

L'Amministrazione Comunale ha come obiettivo quello di ottenere un Piano del Colore che sia uno strumento di pianificazione attuale urbanistica cogliendo le problematiche per il recupero e la riqualificazione del Centro Storico.

Il presente Regolamento disciplina, pertanto, le procedure ed i criteri da adottare per la riqualificazione urbanistica delle facciate del Centro Storico del Comune di Botrugno.

ART. 2 DELIMITAZIONE DEL CENTRO STORICO

Il Centro Storico del Comune di Botrugno, ai fini del presente Regolamento, é delimitato dalle seguenti strade e piazze:

Piazza Indipendenza, Via Roma (tratto che va da Piazza Indipendenza a Via 24 Maggio), Via Vittorio Veneto, Piazza F. Guarini, Via Tripoli (tratto che va da Piazza F. Guarini a Via XX Settembre), Via Nazario Sauro (tratto che va da Piazza F. Guarini a Vico Pozzelle), Via Ignazio Guarini, Via G. Garibaldi, Via Vittorio Emanuele, Via Cavour, Vico C. Battisti, Piazza Sant'Oronzo, Via Mazzini, Via N. Bixio (tratto che va da Via Mazzini a Via A. Doria), Via dei Serrari (tratto che va da Via Mazzini a Via A. Doria), Largo Sant'Anna, Via della Libertà, Largo Croce Rossa, Via Calvario.

ART. 3 PROCEDURA

I proprietari, nonché titolari di diritti reali di godimento (uso, usufrutto, abitazione) ed i possessori di immobili ricadenti nel Centro Storico di cui all'art. 2 possono ottenere, mediante apposita domanda da presentare al Sindaco e senza alcun onere a loro carico, il permesso ad eseguire opere di manutenzione straordinaria delle facciate esterne dei suddetti immobili, dei balconi e delle insegne.

E' condizione necessaria, però, che gli edifici ricadano su strade pubbliche o abbiano prospetti che si affacciano su cortili privati aperti (visitabili in qualsiasi momento).

La domanda in carta semplice da presentare al Sindaco dovrà contenere:

- a) indicazione dei lavori da effettuare e dei tempi di esecuzione;
- b) documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

ART.4 TECNICO COMUNALE

Il Comune metterà a disposizione dei soggetti interessati un proprio tecnico senza alcun onere per gli stessi.

Il tecnico provvederà alla redazione dei progetti, alla indicazione del Colore e dei materiali da utilizzare nell'effettuare l'intervento, di concerto con i soggetti richiedenti.

Il tecnico dovrà, nell'espletare il proprio incarico, attenersi alle direttive del presente Regolamento ed alle normative in vigore per il Centro Storico.

ART. 5 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Le opere di manutenzione straordinaria, affinché siano autorizzate, debbono essere eseguite secondo le seguenti modalità:

1. **gli intonaci**, con esclusione di quelli plastici, devono essere di tipo tradizionale a base di malta di calce, sabbia (monachina liscia dipinta);
2. **le coloriture** dei prospetti devono essere di colore chiaro (es. bianco, giallo paglierino) l'uso del colore sulle facciate deve essere tale da restituire l'articolazione delle unità edilizie costituenti le varie strade o piazze;
3. **le murature** devono consentire la salvaguardia dei parametri murari esterni in pietra a faccia vista, ove esistenti, con la sostituzione dei conci mancanti. Le facciate e le parti di facciate compresi gli ornamenti devono essere ripulite e, qualora necessita, devono essere restaurate e lasciate a faccia vista;
4. **gli elementi decorativi e costruttivi**, quali cornicioni, capitelli, mensole, lesene, ghiera, balaustre, cornici, bugnati che siano

deteriorati in maniera irrecuperabile verranno sostituiti, impiegando gli stessi materiali e, per quanto possibile, le stesse tecniche di lavorazione;

5. **gli infissi ed i portoni** delle facciate devono essere realizzati in legno, in alluminio, con esclusione del tipo anodizzato naturale o bronzato, in ferro battuto verniciati con colore verde scuro o canna di fucile o marrone. Ciò vale anche per le finestre, le porte vetrate, le tapparelle e le persiane. E' vietato l'uso di serrande avvolgibili.
6. **i balconi** esistenti devono essere, se necessario, ricostruiti nel rispetto della configurazione originaria e con gli stessi materiali. Le parti in ferro battuto o in ghisa costituenti ringhiere dei balconi e inferriate dovranno essere dipinte nei colori grigio canna di fucile, marrone o nero;
7. **gli impianti** delle utenze (Telecom, Enel) devono essere realizzati e sistemati sotto traccia, non è consentito il posizionamento di condizionatori sulle facciate;
8. **le insegne** di attività commerciali, artigianali, arti, professioni o altro devono essere realizzate utilizzando i seguenti materiali:

- pietra leccese;
- legno;
- ferro battuto;
- vetro.

Le insegne luminose saranno realizzate attraverso la collocazione di piccoli fari, ovvero tramite l'utilizzo di lettere retro-illuminate: le colorazioni e le dimensioni verranno suggerite dal prospetto sul quale dovranno essere posizionate.

Deroghe generali sono riconosciute alle attrezzature destinate alla segnalazione di poste, telefoni, monopoli di stato, farmacie e sedi di enti pubblici per le quali è consentito l'utilizzo di insegne di tipo tradizionale adottate uniformemente su tutto il territorio nazionale;

9. **i pavimenti di cortili aperti** devono essere realizzati in pietra di Soletto o similari.

ART. 7 RINVIO A STRUMENTI URBANISTICI

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente Regolamento si rimanda alle leggi vigenti, alle norme del Regolamento Edilizio Comunale ed alle norme degli strumenti urbanistici in vigore.

ART. 8 PUBBLICITA'

Alle disposizioni contenute nel presente Regolamento verrà data pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi, manifesti, stampa, etc. e distribuzione ai cittadini che ne facciano richiesta oltre che ai proprietari o possessori di immobili ricadenti nelle aree di cui all'art. 2.

Del che si è redatto il presente verbale, fatto e sottoscritto come per legge

IL PRESIDENTE
DOTT. SILVANO MACCULI

IL SEGRETARIO
dott.ssa Maria Vita MARZOTTA

Si certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 19 DIC. 2005 per restarvi per
quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000

Botrugno, 19 DIC. 2005

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

• Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 19 DIC. 2005 al 03 GEN. 2006 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;
- E' stata trasmessa, con lettera n. _____, in data _____, per il controllo preventivo di legittimità.

• Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29 DIC. 2005:

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000);
- Per compiuta pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)
- Decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.:
- Dell'atto (art. 134, comma 1, D.Lgs. 267/2000);
- Dei chiarimenti e elementi integrativi di giudizio richiesti senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- Avendo il CO.RE.CO. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000) provv. n. _____ in data _____, prot. _____ Sez. _____

Che la presente deliberazione è stata annullata dal CO.RE.CO. con provvedimento n. _____ del _____
prot. _____, Sez. _____

Botrugno, _____

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la decisione tutoria emessa in merito al presente atto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per la durata di sette giorni dal _____ al _____.

IL SEGRETARIO

Botrugno, _____